



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.r.l.

PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura 16 - Cooperazione art. 35 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Azione 1 - *“Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi”*

I Sentieri del Buon Vivere
G.A.L. I SENTIERI DEL BUON VIVERE S.C.A.R.L.

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1. OBIETTIVI E FINALITÀ	5
2. AMBITO TERRITORIALE	6
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	6
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	6
5. BENEFICIARI.....	7
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
7. CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	8
8. SPESE AMMISSIBILI.....	10
9. IMPORTI, ALIQUOTE DI SOSTEGNO E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	12
10. CRITERI DI SELEZIONE	12
11. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	16
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	16
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	21
14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	22
15. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI.....	23
16. OBBLIGHI SPECIFICI.....	25
17. CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	25
18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI.....	26
19. PUBBLICITÀ	26
20. RIDUZIONI E SANZIONI	26
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	29
22. MODALITÀ DI RIESAME E DI RICORSO.....	29
23. DISPOSIZIONI GENERALI E ULTERIORI DISPOSIZIONI	30
24. ALLEGATI.....	30

RIFERIMENTI NORMATIVI

–Reg. (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il reg.(CE) n.1083/2006 del Consiglio;

–Reg. (UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il reg.(CE) n.1698/2005 del Consiglio;

–Reg. (UE) n.1306/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008;

–Reg. (UE) n.1310/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il reg.(UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il reg.(CE) n.73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n.1307/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

–Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

–Regolamento Delegato n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il reg.(UE) n.1306/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

–Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;

–Regolamento di esecuzione n. 808/2014 della commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 marzo 2016. Assegnazione del cofinanziamento statale dei programmi di sviluppo rurale, nell'ambito della programmazione 2014-2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013, per l'annualità 2015, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 7/2016);
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018;
- D.G.R. 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 febbraio 2016;
- Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009;
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA";
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- D.R.D. n. 19 del 20.05.16 - "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3.0 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018 e ss.mm.ii);
- D.R.D. n. 423 del 30.10.2018 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati";
- D.R.D. n. 231 del 05/10/2017 - "Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento - Misure non connesse alle superfici e/o agli animali";
- D.R.D. n. 92 del 30/03/2018 "PSR Campania 2014-2020. Misura 19. Sviluppo locale di tipo partecipativo - LEADER. Procedure per l'attuazione della tipologia d'intervento 19.2.1 Strategie di sviluppo locale";
- Il Verbale del Consiglio di Amministrazione del 23/07/2018 del GAL I Sentieri del Buon Vivere srl di approvazione del "Manuale delle Procedure per la gestione delle domande di sostegno Misure non Connesse alla Superficie e/o agli animali" del GAL I Sentieri del Buon Vivere srl;
- Il Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 02 del 21/03/2019 del GAL I Sentieri del Buon Vivere srl di approvazione dell'Avviso pubblico MISURA 16 - Cooperazione art. 35 del Reg. UE 1305/2013 Sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Azione 1 - "Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi".

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'Azione 1 della Sottomisura 16.1 in coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale "Comunità resilienti per uno sviluppo rurale sostenibile ed inclusivo nel territorio dei Sentieri del Buon Vivere", ha lo scopo di favorire la costituzione e il funzionamento di Gruppi Operativi (GO) intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI).

I potenziali GO, definiti in questa prima fase di Azione 1 "Team di Progetto", presentano una Proposta di Innovazione - PI finalizzata ad individuare una soluzione concreta per le aziende agricole, agroalimentari e forestali nonché mirata a risolvere un problema specifico o sfruttare una particolare opportunità. La PI, implementata quindi nell'ambito della Azione 1, darà luogo alla definizione di un POI che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.

Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto anche nel caso in cui il

- Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.1. Azione 1 -

POI, eventualmente implementato nell'ambito dell'esecuzione e svolgimento delle attività a carico dell'Azione 1, non sarà selezionato e finanziato con l'Azione 2.

A tal fine la tipologia di intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali e si collega in particolare ai seguenti ambiti operativi:

- “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività” (Focus Area 2A);
- “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali” (Focus Area 3A);
- “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione” (Focus Area 6A).

Il potenziale beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno dovrà indicare in quale delle sopraelencate Focus Area, individuate dalla Scheda di Misura 16.1, ricade prevalentemente la proposta progettuale ovvero al raggiungimento di quali obiettivi prioritari (classificati in Focus Area e Priorità) può contribuire la proposta progettuale oggetto del sostegno richiesto.

2. AMBITO TERRITORIALE

La sottomisura si applica su tutto il territorio del GAL I Sentieri del Buon Vivere PSR Campania 2014/2020 e in dettaglio nei comuni di: Aquara, Auletta, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelvita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo a Fasanella, Santomena, Sicignano degli Alburni, Valva, Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Lioni, Nusco, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è di 30.000,00 di Euro.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'azione sostiene finanziariamente la realizzazione di studi, di indagini e attività volte all'implementazione di un Progetto Operativo di Innovazione (POI) a partire dalla Proposta di

Innovazione.

Gli interventi oggetto della proposta per l'impostazione di un Gruppo Operativo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (EIP AGRI) possono essere i seguenti:

- animazione e informazione sul territorio (incontri, focus group, workshop, seminari, visite in campo);
- studi propedeutici, che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing finalizzati alla predisposizione del Progetto Operativo di Innovazione (POI) del Team di Progetto.

Mediante lo sviluppo e l'esecuzione delle attività sopra indicate il Team di Progetto sarà in grado di redigere una bozza di scheda progetto POI e di regolamento interno di funzionamento del GO.

5. BENEFICIARI

L'Azione 1 è rivolta a Team di Progetto costituiti da soggetti interessati quali agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI, **con obbligo di presenza di almeno un'azienda agricola localizzata nel territorio del GAL I Sentieri del Buon Vivere PSR Campania 2014/2020.**

Il Team di Progetto dovrà individuare un Capofila e un Responsabile Tecnico Scientifico (di seguito RTS) per tutti i rapporti in materia di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria con la Regione Campania.

In particolare il Capofila:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del partenariato;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della Proposta di Innovazione;
- è il soggetto che percepisce l'erogazione del contributo, di cui è tenuto a trasferire gli importi fra i partner in funzione delle spese sostenute secondo quanto previsto dal Piano Finanziario della Proposta di Innovazione approvato.

Il RTS in particolare:

- è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con il SA;
- è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite dal cronoprogramma della PI.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza con gli art. 56 e 57 del Reg. UE 1305/13, vanno osservate le seguenti condizioni di ammissibilità:

Caratteristiche Soggettive del potenziale Team di Progetto

- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo;
- le imprese del settore agricolo dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio del GAL I Sentieri del Buon Vivere PSR 2014/2020;
- deve presentare l'atto costitutivo (Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta); solo in caso di associazione temporanea di scopo (ATS) è sufficiente presentare l'impegno a costituirsi in ATS.

Il potenziale Team di Progetto dovrà presentare una Proposta di Innovazione che contenga i seguenti elementi:

- elenco e ruolo dei soggetti proponenti;
- descrizione dell'idea di progetto innovativo che si intende sviluppare, collaudare o realizzare a carico dell'Azione 2, che evidenzi il problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione;
- descrizione delle attività propedeutiche alla definitiva articolazione del POI (animazione, studi ed indagini, progettazione, tipologie e soggetti da coinvolgere per l'implementazione del progetto);
- piano finanziario.

7. CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2,

lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

- c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- e) non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

per il richiedente (soggetto pubblico):

- g) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- h) non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;

Tali condizioni vanno autocertificate come riportato ai punti a) b) c) d) e) del paragrafo 12.2 del presente bando.

Sono comunque non ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Qualora il bando emanato dal GAL I Sentieri del Buon Vivere srl relativo alla misura MISURA 16 - Cooperazione art. 35 del Reg. UE 1305/2013 Sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Azione 1 - "Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi" sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di Sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

Qualora vi sia esito negativo dei controlli delle autocertificazioni su un membro del partenariato, si potrà chiederne la sostituzione con altro componente avente le stesse caratteristiche, a condizione che tale sostituzione non comporti modifiche del progetto approvato. La richiesta di sostituzione dovrà essere formalmente approvata dalla Commissione di Valutazione che ha operato la selezione

del progetto.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire la formazione e la costituzione del Team di Progetto e la corretta esecuzione delle attività previste dal piano di implementazione della Proposta di Innovazione, e in particolare le spese connesse:

- a) alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di un POI (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.);
- b) alla gestione delle attività, costituzione e coordinamento del gruppo (Team di Progetto).
- c) In relazione alle attività sopra elencate, sono ammissibili le seguenti voci di costo:
 - personale dipendente a tempo determinato;
 - personale a tempo indeterminato per i soggetti privati;
 - personale a tempo indeterminato per i soggetti pubblici solo se in luogo di autofinanziamento;
 - acquisizione di external expertise;
 - acquisizione di servizi da parte di soggetti esterni (external services);
 - materiale di consumo;
 - missioni e rimborsi spese trasferte;
 - spese di costituzione;
 - spese di funzionamento: fino a un massimo del 15% del costo del personale e comunque non oltre il 5% del costo totale del progetto;

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di approvazione della graduatoria definitiva emanata dal GAL I Sentieri del Buon Vivere.

Qualora il Team di Progetto intenda dare inizio alle attività del progetto nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della graduatoria e la ricezione del Provvedimento di concessione, deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere tracciabili le spese connesse alle suddette attività.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. Non sono ammesse spese effettuate in contanti.

In ogni caso va fatto riferimento al "*Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili – 2014/20*" che è parte integrante del presente bando e disponibile all'Allegato **B**.

RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Per quanto riguarda la ragionevolezza dei costi, si rimanda a quando previsto in merito dalle

Disposizioni Generali (sottoparagrafo 13.2.2 e, con specifico riguardo alla Misura 16, par. 21.4).

Si specifica che, l'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare.

In particolare, per i partner **soggetti privati** si richiede di esporre obbligatoriamente:

- *per il personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato*, esposizione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale, e indicazione dei costi in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento – (Allegato A, Scheda progetto Sez. V - Mod. V.a PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER IL **PERSONALE**);
- *per gli external expertise*, esposizione delle figure professionali esterne al partenariato e necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento la Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009 - (Allegato A, Scheda progetto Sez. V - Mod. V.b PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER **EXTERNAL EXPERTISE**);
- *per tutte le acquisizioni relative a fornitura per materiali di consumo, acquisizione di servizi*, almeno tre preventivi come indagine di mercato che vanno allegati alla domanda; occorre comunque compilare il prospetto di raffronto Mod. V.c (Allegato A, Scheda progetto Sez. V) SCHEMA RAFFRONTO PREVENTIVI PER **EXTERNAL SERVICE e MATERIALI DI CONSUMO**. Qualora l'importo previsionale di spesa relativo all'acquisto di **MATERIALI DI CONSUMO** risulti essere inferiore o eguale a € 516,00 è possibile, in alternativa alla presentazione dei preventivi, compilare in sede di domanda di sostegno il prospetto V.d (Allegato A, Scheda progetto Sez. V) per **MATERIALI DI CONSUMO**. **Rimane l'obbligo di produrre i preventivi prima di effettuare l'ordine di acquisto, indipendentemente dall'importo della spesa, così come disciplinato nel Vademecum per le spese ammissibili in allegato al presente bando.**

Per i partner **soggetti pubblici** si richiede di esporre obbligatoriamente:

- *per il personale a tempo determinato e il personale a tempo indeterminato*, descrizione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale, e indicazione dei costi in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento - (Allegato A, Scheda progetto Sez. V - Mod. V.a PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER IL **PERSONALE**);
- *per gli external expertise*, esposizione delle figure professionali esterne al partenariato e necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento gli importi definiti da un regolamento interno dell'ente o in assenza, dalla Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009 - (Allegato A, Scheda progetto Sez. V - Mod. V.b PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER **EXTERNAL EXPERTISE**);

- per tutte le spese da effettuare all'esterno (fornitura per materiali di consumo, acquisizione di servizi), almeno **tre** preventivi come indagine di mercato che vanno allegati alla domanda; occorre comunque compilare il prospetto di raffronto Mod. V.c SCHEMA RAFFRONTO PREVENTIVI PER **EXTERNAL SERVICE e MATERIALI DI CONSUMO**. Qualora l'importo previsionale di spesa relativo all'acquisto di **MATERIALI DI CONSUMO** risulti essere inferiore o eguale a € 516,00 è possibile, in alternativa alla presentazione dei preventivi, compilare in sede di domanda di sostegno il prospetto V.d (Allegato A, Scheda progetto Sez. V) per **MATERIALI DI CONSUMO**. Rimane l'obbligo di produrre i preventivi prima di effettuare l'ordine di acquisto, indipendentemente dall'importo della spesa, così come disciplinato nel Vademecum per le spese ammissibili in allegato al presente bando.

Per beni e servizi disponibili sul mercato elettronico occorre allegare una stampa delle videate in cui si evidenziano le caratteristiche del prodotto/bene e il relativo importo.

Si ricorda che per legge è vietato il frazionamento artificioso della spesa.

Nella fase di esecuzione del progetto, per garantire il mantenimento del principio della ragionevolezza della spesa, dovranno essere eseguite le procedure e le disposizioni di cui al Vademecum per le spese ammissibili (Allegato B).

9. IMPORTI, ALIQUOTE DI SOSTEGNO E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

L'importo complessivo richiesto a finanziamento è compreso tra un minimo di 5.000,00 euro ed un massimo di 10.000,00 euro.

La tipologia di contributo è in conto capitale. Non è prevista anticipazione.

Il presente bando, per le operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE (Allegato I del TFUE) è attuato in regime di de minimis ex – Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L. 352. A norma dell'art. 3 par 2 del reg (UE) 1407/13 l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

Campo di applicazione	Aliquote di sostegno
Cooperazione "Prodotti dell'Allegato I"	100%
Cooperazione "Zone rurali"	75%

10. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione nominata e

istituita con Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL I Sentieri del Buon Vivere, e composta da tre esperti in materia amministrativa, di metodologia della ricerca e della divulgazione, di cui uno con funzioni di presidente, ed assistita da un membro con funzioni di segretario.

I criteri di selezione sono articolati in base agli elementi di valutazione indicati nella tabella sottostante:

CARATTERISTICHE SOGGETTIVE del Team di Progetto (Punteggio max: 18 pt)		
A. Composizione del Team in funzione della Proposta di Innovazione e delle attività innovative che si propone di realizzare (Max 18 punti)		
La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del Team rispetto alla Proposta di Innovazione, con riguardo ai seguenti aspetti:		
i. coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con la Proposta di Innovazione valutata sulla base dei <i>curricula</i> e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte;	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1
	Basso	0
ii. pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo della Proposta di Innovazione): valutata sulla base della completezza del Team rispetto agli obiettivi prefissati;	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1
	Basso	0
iii. competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i <i>curricula</i> , in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare la Proposta di Innovazione.	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1
	Basso	0
CARATTERISTICHE della Proposta di Innovazione (Punteggio max: 82 pt)		
B. Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale (Max 10 pt)		
i. La Proposta di Innovazione intercetta un problema/opportunità	Alto	10

rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR e della Strategia di Sviluppo Locale "Comunità resilienti per uno sviluppo rurale sostenibile ed inclusivo nel territorio dei Sentieri del Buon Vivere" o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nella Proposta di Innovazione.

Medio - Alto	8
Medio	5
Medio - Basso	3
Basso	0

C. Coerenza fra problema/opportunità individuata e Proposta di Innovazione (Max 20 pt)

La Proposta di Innovazione prospetta soluzioni e modalità di intervento coerenti con la criticità/opportunità individuata. La valutazione di coerenza è effettuata sulla base della descrizione della soluzione innovativa proposta in termini di:

i. potenziale efficacia;	Alto	10
	Medio - Alto	8
	Medio	5
	Medio - Basso	3
	Basso	0
ii. validità tecnica.	Alto	10
	Medio - Alto	8
	Medio	5
	Medio - Basso	3
	Basso	0

D. Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola (Max 10 pt)

Le aziende agricole potenzialmente interessate dalla PI (dati Istat, su totale az. agricole del territorio del GAL I Sentieri del Buon Vivere PSR Campania 2014/2020) sono:

oltre il 5%	10
tra il 2,51% e il 5%	7
tra l'1% e il 2,5%	5
meno dell' 1%	0

E. Impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici (Max 22pt)

La Proposta di Innovazione è in grado di produrre impatti significativi sul comparto/area di intervento; la valutazione terrà conto:

i. della tipologia di innovazione proposta;	Prodotto	5
	Processo e Organizzativa	4
	Processo	3
	Organizzativa	2
ii. della trasferibilità dell'innovazione proposta;	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1
	Basso	0
iii. della adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità.	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1
iv. l'idea contribuisce al perseguimento degli obiettivi trasversali "AMBIENTE" e/o "CAMBIAMENTI CLIMATICI".	SI	5
	NO	0
F. Articolazione delle attività previste e relativa congruità (Max 20 pt)		
Rispetto al budget complessivo indicato nella domanda di sostegno, i costi programmati per le attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità rappresentano complessivamente una quota:		
-	maggiore del 75%	20
-	uguale o minore del 75% e maggiore del 70%	15
-	uguale o minore del 70% e maggiore del 65%	10
-	uguale o minore del 65%	0

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa, può convocare il soggetto Capofila per chiarimenti tecnici sulla proposta presentata e richiedere integrazioni esclusivamente alle sezioni III, IV e V della Scheda progetto (Allegato **A**).

È esclusa la possibilità di integrare la documentazione amministrativa; in caso di correzione dei meri errori palesi si fa riferimento a quanto disciplinato nel paragrafo 13.2.3 delle Disposizioni attuative generali.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascuna Sezione, fino ad un massimo di 100 punti.

Qualora la Commissione di Valutazione rilevi che il Progetto sia stato collocato in un campo di applicazione non pertinente (Allegato I, Cooperazione zone rurali), non prosegue nella valutazione del punteggio e ciò implica la non ammissibilità del progetto.

Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 55 punti. I progetti selezionati saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine della graduatoria redatta e sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto che avrà riportato il maggior punteggio derivante dalla somma dei punteggi assegnati alle sezioni E ed F.

I risultati finali della valutazione sono trasmessi dalla Commissione al Soggetto Attuatore che approva la graduatoria definitiva. I plichi consegnati non verranno restituiti.

11. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

La durata del progetto può essere al massimo di 10 mesi a partire dalla data di inizio attività comunicata, secondo quanto disciplinato al paragrafo 12.4 del presente bando.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

12.1 COME PRESENTARE LA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", pena la inammissibilità della domanda.

Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno relative a Progetti di cooperazione, è necessario che il soggetto Capofila dell'Associazione/Accordo temporaneo si rechi presso un centro/utente abilitato al fine indicare i Partner dell'Associazione/Accordo. Preliminarmente, ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura o aggiornamento del proprio fascicolo aziendale nelle modalità descritte al sottopar. 21.1.1 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alle superfici del PSR 2014-2020.

Il Capofila potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

- Il soggetto Capofila dovrà quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Impegno a costituirsi in Ats) che dovrà contenere la lista dei Soci/Partner cosicché il CAA possa:
 - inserire nel FA del soggetto Capofila il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto Capofila (ogni variazione relativa alla Tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al Capofila comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
 - effettuare i legami associativi dei Fascicoli Aziendali dei Partner sul Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Partner e l'indicazione del soggetto Capofila).

L'utente abilitato (CAA o libero professionista per le Domande di Sostegno; funzionario della UOD per le Domande di Pagamento), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente deve essere effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 e, in particolare, alle disposizioni specifiche della Misura 16.

12.2 DOCUMENTAZIONE DA INOLTARE

La documentazione da presentare, **pena esclusione**, è la seguente:

- Informativa per il trattamento dei dati personali (Allegato C);
- Domanda di sostegno, firmata dal rappresentante legale del capofila o suo delegato a norma di legge (in questo caso è necessario produrre la documentazione relativa alla delega);
- Scheda della Proposta di Innovazione (Allegato A), debitamente compilata dal Responsabile Tecnico Scientifico;

Se il partenariato all'atto della presentazione dell'istanza non è ancora formalmente costituito può presentare un Atto di Impegno a costituirsi in ATS, in cui i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del soggetto capofila, del Responsabile Tecnico Scientifico e degli altri partner.

Se il partenariato è già costituito allegare l'Atto notarile di costituzione/Copia autenticata dell'atto

costitutivo, in cui dovrà essere specificato il soggetto Capofila a cui i partecipanti danno mandato collettivo speciale di rappresentanza, e sul quale graverà l'onere di presentare il progetto in nome e per conto dei soggetti coordinati e curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania.

Si precisa che, nel caso in cui il partenariato intenda determinare la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (ad. es. società consortile, consorzio di diritto privato, etc.), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della domanda di sostegno e presentare dunque l'atto notarile di costituzione come di cui sopra.

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura o aggiornamento del proprio **fascicolo aziendale** nelle modalità descritte dal par.8.1 delle Disposizioni generali.

Unitamente alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate, **pena esclusione**, da ciascun partner, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredati da documenti di riconoscimento in corso di validità (Allegato MOD. AFF_01):

- a) non avere subito, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs. 231/01;
- c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- e) non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- f) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- g) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della sotto misura, del vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili e delle disposizioni generali (approvate con D.R.D. n. 97 del 13 aprile 2018) e di accettare gli obblighi in essi contenuti;

- h) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- i) Dichiarazione resa da ogni componente del partenariato (o dai soggetti che lo costituiranno) di avere o non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Ciascun partner, indipendentemente dalla forma giuridica, dovrà integrare la Domanda di Sostegno con:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, (come da modello Allegato n. 3) sugli aiuti soggetti al regime "de minimis". I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita dichiarazione a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ai fini della notifica del provvedimento di concessione.

Qualora nel Team di Progetto siano presenti **Società o cooperative di produttori/trasformatori**, questi devono inoltre presentare:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci.

Gli **Enti Pubblici** devono presentare l'atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne autorizza e dispone l'adesione al partenariato.

Ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 809/2014, il GAL ha l'obbligo di effettuare i controlli amministrativi sul 100% delle condizioni di ammissibilità.

Al fine di agevolare l'attività di controllo amministrativo, i beneficiari devono predisporre, a corredo della domanda di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti necessari ad ottemperare all'obbligo di verifica e controllo. Pertanto in caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e di cui sopra entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, i beneficiari dovranno inviare a mezzo pec e all'indirizzo gal@pec.sentieridelbuonvivere.it le seguenti certificazioni:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o Visura Camerale aggiornata alla data di

presentazione della domanda di sostegno;

- Eventuali Certificazioni di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed atti di assenso comunemente denominati per l'esecuzione dell'operazione progettata;
- Casellario giudiziale e carichi pendenti del legale rappresentante;
- Certificato attestante di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge, rilasciato dalla Direzione Provinciale del Lavoro;
- Eventuali altri certificati/documenti auto dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Pena la non ammissibilità dell'istanza presentata.

12.3 RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Per le modalità di svolgimento dell'istruttoria di ricevibilità e dell'istruttoria tecnico/amministrativa della domanda di sostegno si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale delle Procedure per la gestione delle domande di sostegno Misure non Connesse alla Superficie e/o agli animali" del GAL I Sentieri del Buon Vivere srl".

12.4 GRADUATORIA DEFINITIVA E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

Sulla scorta degli esiti della Commissione di Valutazione, con apposito Verbale del Consiglio di Amministrazione sarà approvata la Graduatoria Definitiva del GAL.

Tale graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del GAL I Sentieri del Buon Vivere e sul sito internet della Regione Campania, ai seguenti indirizzi:

- <http://www.sentieridelbuonvivere.it>
- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html.

La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*. Dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva sito internet, gli interessati possono produrre, entro 10 giorni, una richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato in autotutela.

Il GAL Soggetto Attuatore a favore dei titolari di domande ammissibili e finanziabili nell'ambito della Graduatoria Definitiva, genera il CUP per ciascuno progetto, emana il relativo decreto di concessione e ne dà opportuna comunicazione al Capofila che dovrà sottoscriverlo per accettazione congiuntamente agli altri partner dando inoltre comunicazione della data di inizio attività.

La costituzione formale del partenariato è condizione d'obbligo per la presentazione della domanda di pagamento a Saldo. Pertanto, i partenariati ammessi a finanziamento, dovranno costituirsi formalmente prima della presentazione della domanda di pagamento.

Al fine di garantire la tracciabilità della spesa il Capofila e i partner di ciascun progetto dovranno comunicare le coordinate dei rispettivi conto correnti dedicati attraverso cui transiteranno i flussi finanziari sostenuti per la realizzazione delle attività.

12.5 COMMISSIONE DI MONITORAGGIO E COLLAUDO

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva la Regione nominerà per ciascun progetto approvato, una apposita Commissione di Monitoraggio e Collaudo che avrà il compito di accompagnare il partenariato e istruire le domande di pagamento, verificando la congruità e pertinenza delle spese effettuate dal partenariato, nel corso della realizzazione delle attività progettuali.

A tale Commissione il Team di Progetto dovrà fare riferimento nel corso dell'attuazione della PI per assolvere agli impegni ed obblighi specifici di cui ai paragrafi 15 e 16.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate, oltre che attraverso i CAA ed i liberi professionisti, anche per il tramite delle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Sarà comunque garantita la segregazione tra le funzioni di compilazione / rilascio delle domande ed istruttoria delle stesse.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista o il funzionario della UOD), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La richiesta di erogazione del **Saldo** può essere effettuata dal Capofila non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- I. Relazione tecnico-analitica finale, a firma del RTS, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto. Tale relazione dovrà:
 - descrivere le attività realizzate attraverso la P.I. per la definizione del POI e i risultati ad esse connessi, anche attraverso l'utilizzo di appositi indicatori;
 - essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni previste dal Progetto e

comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;

- riportare i costi programmati per le attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità che incidono sul budget complessivo chiesto a finanziamento nelle medesime percentuali;
 - essere predisposta in forma a stampa e digitale.
- II. Rendicontazione delle spese sostenute da tutti i partner del progetto, secondo quanto predisposto dal "Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili" in allegato al presente bando. Si precisa che i costi connessi alle attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità dovranno incidere sulle spese sostenute nelle stesse percentuali stabilite in fase di valutazione della PI di cui al Par. 10 lettera F.

La Commissione di Monitoraggio e Collaudo, di cui al par. 12.5, può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Si specifica che nel caso si verifichi uno scostamento, fra importo richiesto con la domanda di pagamento ed importo effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria, superiore al 10% si applica una decurtazione dell'importo ammesso a liquidazione eguale alla differenza tra quanto richiesto nella domanda di pagamento e quanto effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria della domanda di pagamento.

14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Non sono concesse proroghe e/o varianti fatto salvo quanto previsto dal par. 17 "Cause di forza maggiore" del presente bando.

Il beneficiario, qualora nell'espletamento del progetto collettivo, dovesse verificare di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi fissati può chiedere la rinuncia al contributo.

In tal caso dovrà trasmettere al Soggetto Attuatore GAL I Sentieri del Buon Vivere srl:

- una relazione attestante le motivazioni;
- la dichiarazione del Capofila e dei singoli partner di adesione alla rinuncia.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al paragrafo 17 del presente bando.

E' possibile effettuare, previa comunicazione al SA GAL I Sentieri del Buon Vivere srl, variazioni economiche fra le voci di spesa afferenti allo stesso partner fra le macrovoci "totale spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste dal piano dei GO", di cui al Piano Finanziario Sezione IV della Scheda Progetto. Tali variazioni dovranno essere contenute al massimo nell'ordine del 10% della voce di spesa con importo minore tra quelle interessate allo spostamento.

Non è possibile effettuare variazioni finanziarie afferenti alle macrovoci "totale spese di

funzionamento" e "totale costi sostenuti per la costituzione del GO".

15. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Ciascun partner beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle Riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati" approvate con DRD n.423 del 30.10.2018, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, la data di inizio attività, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;

- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento.

In particolare il Capofila:

- a) Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL e all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- b) Presenta la domanda di sostegno al GAL I Sentieri del Buon Vivere srl ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
- c) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
- d) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- e) Informa il GAL I Sentieri del Buon Vivere e l'AdG del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari il Capofila:

- a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
- b) Predisporre e invia all'AdG la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- d) In caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati. E, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, in base agli accordi sottoscritti fra i partner in sede di "Accordo di partenariati", provvede - secondo quanto previsto al paragrafo 20 - al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora;
- e) Garantisce, al pari di tutti i componenti del team di progetto, l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie

relative al Progetto.

Per quanto concerne le attività di Audit e controllo, inoltre il Capofila:

- a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;
- b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa alla P.I. per almeno 5 anni.

Mantenimento del punteggio Par. 10 lettera F:

- a) In fase di rendicontazione a saldo, i costi connessi alle attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità dovranno incidere sul budget complessivo nelle stesse percentuali stabilite in fase di valutazione della PI di cui al Par. 10 lettera F, al fine di assicurare il mantenimento del punteggio conseguito in fase di valutazione.

16. OBBLIGHI SPECIFICI

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre una relazione finale rispetto alle attività svolte, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di progetto;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione tecnico-amministrativa necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività.

17. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono cause di forza maggiore gli eventi straordinari e imprevedibili che impediscono ai beneficiari di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore, di cui all'art. 2 del Reg. UE n.1306/13, e la relativa documentazione probante sono:

- 1) decesso del beneficiario (comprovato dalla presentazione di una copia del certificato di morte);
- 2) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (comprovato dalla presentazione di una copia della certificazione medica; eventuale denuncia di infortunio);
- 3) le calamità naturali che coinvolgano i soggetti partner del progetto: comprovate dalla

presentazione di una copia del provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche;

- 4) la provata distruzione fortuita degli eventuali fabbricati interessati al progetto: comprovata dalla presentazione di una copia della denuncia alle Forze dell'ordine;
- 5) un'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o una fitopatìa che colpisce la totalità o una parte delle colture del beneficiario;
- 6) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Per le modalità di comunicazione al GAL Sentieri del Buon Vivere e al SA competente dell'eventuale sussistenza di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali si rinvia al par. 16.5 delle Disposizioni Generali.

18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i., dal D.Lgs. 101 del 10/08/2018 e dalle Disposizioni Generali v. 3.0 al capitolo 20 e con le modalità illustrate nell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando (Allegato C).

19. PUBBLICITÀ

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia a quanto previsto al sottoparagrafo 16.3.10 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 con particolare riferimento alle disposizioni specifiche della Misura 16 e al Manuale delle Procedure per la gestione delle domande di sostegno Misure non Connesse alla Superficie e/o agli animali" del GAL I Sentieri del Buon Vivere srl.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 15 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati" approvate con DRD n.423 del 30.10.2018.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Il Team di progetto deve essere composto da almeno due soggetti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Almeno uno dei soggetti componenti il Team di progetto deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Le imprese del settore agricolo e forestale dovranno essere ubicate in Campania	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**. A seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
I costi connessi alle attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità dovranno incidere sul budget complessivo nelle stesse percentuali	Al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

stabilite in fase di valutazione della PI di cui al Par. 10 lettera F				
---	--	--	--	--

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Predisporre una relazione finale rispetto alle attività svolte, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di progetto	Al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione tecnico- amministrativa necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività.	Al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

In caso di accertamento di riduzioni:

- A. qualora la responsabilità non sia riconducibile ad un singolo partner: a ciascun Partner verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota del Piano Finanziario del Progetto che si è impegnato a realizzare;
- B. qualora, invece, la responsabilità sia riconducibile al comportamento di un singolo partner: le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) Perdita dei requisiti di ammissione;
- b) Realizzazione di una performance di spesa inferiore al 60% del contributo ammesso a finanziamento;
- c) Mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato dal decreto di concessione, fatte salve le possibilità di proroga per cause di forza maggiore di cui al par. 17;
- d) Mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 15;
- e) Non veridicità delle dichiarazioni presentate.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

22. MODALITÀ DI RIESAME E DI RICORSO

ISTANZA DI RIESAME

Al sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, così come introdotto dalla L. 15/05 e modificato dalla L. 180/11, il GAL, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante un "preavviso di diniego", indicando i motivi che ostano all'accoglimento della domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha diritto di far pervenire al GAL, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione. In particolare, in riferimento alla fase della verifica di ricevibilità e di ammissibilità, il termine dei 10 giorni per l'istanza di riesame decorre a partire dalla data di consegna delle relative comunicazioni, così come esplicitato nei Paragrafi 13.1 e 13.2. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale adottato dal Soggetto Attuatore competente; rispetto a tale provvedimento il richiedente ha la possibilità di impugnare l'atto direttamente attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR. A partire dalla data di pubblicazione della Graduatoria definitiva sul sito internet del GAL, inoltre, gli interessati possono far pervenire, nel termine di 10 giorni solari, istanza di riesame in autotutela della propria posizione richiedendo al SA GAL I Sentieri del Buon Vivere srl di conoscere in dettaglio i motivi della decisione, al fine di poter articolare le motivazioni a sostegno della richiesta di riesame.

ISTANZA DI RICORSO

Per quanto riguarda le circostanze e le modalità per la presentazione delle domande di ricorso, si rinvia a quanto definito in merito ai paragrafi 19.2 e 19.3 delle Disposizioni Generali.

23. DISPOSIZIONI GENERALI E ULTERIORI DISPOSIZIONI

- L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL I Sentieri del Buon Vivere srl, con la propria struttura e presso la propria sede;
- Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL I Sentieri del Buon Vivere srl, l'UOD competente, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL I Sentieri del Buon Vivere srl.

Per tutto quanto non citato nel presente bando, si fa riferimento alle Disposizioni generali versione 3.0 - DRD n. 97 del 13 aprile 2018.

24. ALLEGATI

- 1) ALLEGATO A: SCHEDE PROGETTO
- 2) ALLEGATO B: VADEMECUM SPESE
- 3) ALLEGATO C: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 4) FORMAT DI ACCORDO DI COOPERAZIONE
- 5) FORMAT AUTODICHIARAZIONI PER CIASCUN PARTNER